

undefined



Il porto di Genova. Al via i lavori per la costruzione di un tunnel sub portuale che permetterà di attraversare la città

Genova, al via i lavori del maxi tunnel da 900 milioni sotto il porto antico

Infrastrutture

L'apertura del nuovo tunnel è prevista «ad aprile 2029, lavori affidati ad Aspi»

Rixi: «Potenziamento dei collegamenti viari che la città chiede da decenni»

Raoul de Forcade

Via libera ai lavori per il tunnel subportuale di Genova, un'opera, da 900 milioni di euro, che la città aspettava dal 1992, quando è avvenuta la riqualificazione dell'area del porto antico per le Colombiadi, su progetto di Renzo Piano. E anche questa volta, nella parte architettonica del progetto, per il quale è arrivato l'ok della commissione del

Consiglio superiore dei lavori pubblici, è coinvolto il Building workshop dell'archistar genovese. Per la parte ingegneristica, invece, è Autostrade per l'Italia ad avere in mano le redini e ad accollarsi gli oneri economici dell'opera, che rientrano nell'accordo transattivo fatto con le istituzioni dopo il crollo del ponte Morandi (il 14 agosto 2018).

È stato proprio Roberto Tomasi, ad di Aspi, a tracciare tempi e costi dell'opera, spiegando che l'apertura del nuovo tunnel è prevista «ad aprile 2029» con un investimento di «900 milioni, aumentato a causa dei rincari delle materie prime, rispetto ai 700 milioni preventivati». I circa 200 milioni di extracosti, rispetto all'accordo siglato da Aspi come risarcimento con il territorio dopo il crollo (con 43 vittime) del viadotto sul Polcevera, ha chiarito Tomasi, saranno ripagati attraverso i pedaggi della rete, spalmati a livello nazionale.

Ieri, alla presenza delle istituzioni genovesi e liguri nonché del vicemi-

nistro dei Trasporti, Edoardo Rixi, è stato ufficializzato l'avvio dei lavori delle opere propedeutiche agli scavi veri e propri. Mercoledì, peraltro, c'era stata la consegna dei verbali di avvio dei cantieri per le attività preliminari alla predisposizione delle aree. I lavori propedeutici saranno realizzati *inhouse* da Aspi.

Il tunnel subportuale, si legge nel progetto, ha un tracciato di 4,2 chilometri, dei quali 3,4 sotterranei e si sviluppa da San Benigno, a Ponente della città, fino alla Foce, a Levante, passando sotto il bacino portuale. Nella zona centrale del porto antico, il nuovo tracciato si collega, con un apposito svincolo, all'asse viario di via Madre di Dio, dando accesso al centro città.

Tracciato di 4,2 chilometri, dei quali 3,4 sotterranei, da Ponente a Levante della città ligure

Il tunnel conterà di due gallerie principali separate, una per ogni direzione di marcia e ciascuna con tre corsie (di cui una di emergenza per senso di marcia), del diametro esterno di scavo di 16 metri. Sotto il livello del mare, correrà a una profondità massima di -41 metri nell'area di bacino portuale, e di -30 metri circa all'altezza di Carignano, nel centro cittadino.

In superficie, il progetto comprende tre opere di rilevanza per la città: la ricongiunzione tra la Lanterna, simbolo di Genova, e l'area di Sampierdarena; l'espansione verso Nord del Parco della Foce (attualmente in fieri) nonché il recupero delle mura storiche di corso Aurelio Saffi, nascoste, negli anni, da una serie di sovrastrutture.

Il tunnel, ha detto Rixi, «rappresenta quel potenziamento dei collegamenti viari che la città chiede da decenni, tra Ponente e Levante cittadino, eliminando interferenze e colli di bottiglia che oggi sono limitanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA